

Faccio rotolare la biglia tra le dita in fondo alla tasca. È la mia biglia preferita, l'ho sempre con me e lo strano è che si tratta della più ordinaria di tutte: niente a che vedere con le agate o con quelle grosse di piombo che ammiro nelle vetrine di papà Ruben all'angolo della Rue Ramey.

È una biglia di terracotta con la vernice scheggiata che crea sulla sua superficie delle asperità, dei disegni, come il mappamondo che abbiamo in classe, in piccolo.

Mi piace, è bello avere la terra in tasca, bene in fondo, con le montagne, i mari e tutto...

« E allora ti decidi? » Maurice aspetta, seduto sul marciapiede... Come sempre ha i calzini a fisarmonica come dice papà. Tra le sue gambe c'è un mucchietto di quattro biglie: una in cima alle altre tre disposte a triangolo.

« Dio mio, che cosa aspetti? »

Certo che esito! È furbo, Maurice, ho già tirato sette volte e ho sempre mancato. Con quel che si è incamerato, gli sono venute le tasche come due palloni. Riesce a stento a camminare, gronda biglie e a me resta solo l'ultima, la preferita. Mi decido. Nel cavo della mia mano, la biglia tremola. Tiro con gli occhi ben aperti. Di lato. Ecco fatto, non c'è stato il miracolo. Adesso bisogna tornare a casa...

Giro la testa a sinistra perché Maurice è alla mia destra e così non mi vede piangere.

« Smettila di frignare! » dice Maurice.

« Non frigno mica. »

« Quando guardi dall'altra parte so che frigni. »

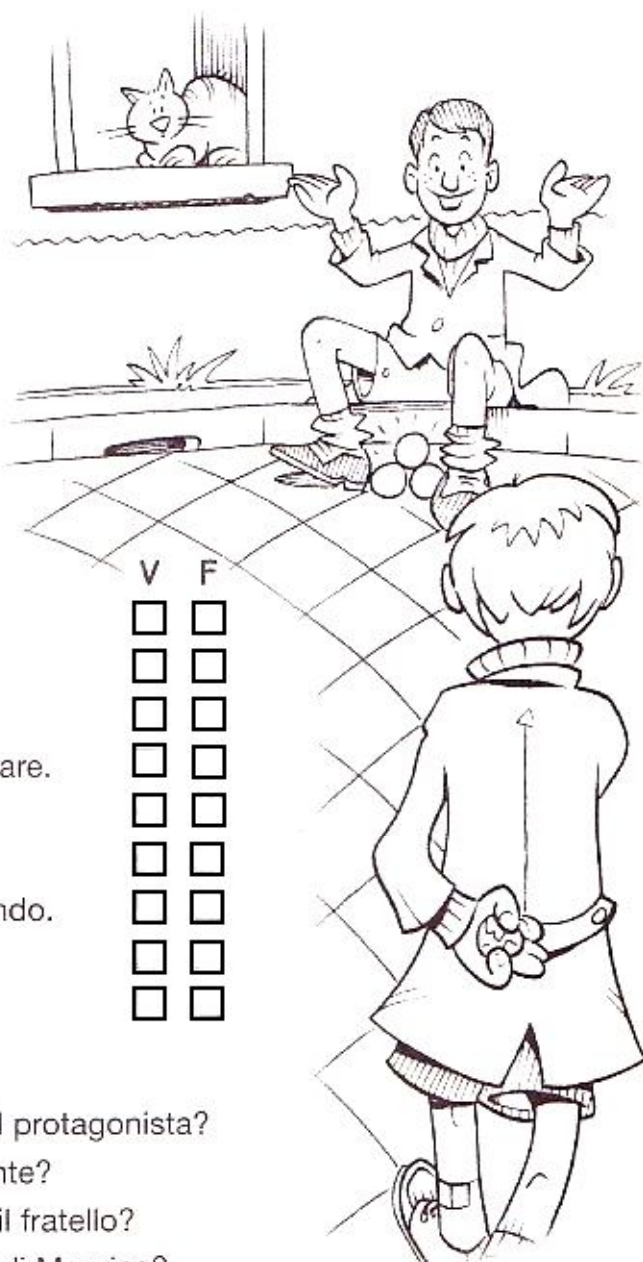
Un colpo con la manica del grembiule e ho le guance asciutte. Non rispondo e accelero. Ci sgrideranno: dovremmo essere già a casa da mezz'ora.

Maurice mi dà una gomitata. « Prendi sciocco. »

Lo guardo e prendo la biglia che mi restituisce.

Un fratello è uno a cui si rende l'ultima biglia che si è appena vinta. Recupero il mio pianeta in miniatura: domani, nel cortile della scuola, grazie a questa ne vincerò un mucchio e gli porterò via le sue.

Joseph Joffo, *L'educatore* (XLII), 1995



Segna con una crocetta Vero (V) o Falso (F).

- Il protagonista ha in tasca la sua biglia preferita.
- La biglia rimasta è di ferro.
- Il protagonista paragona la sua biglia al mappamondo.
- Maurice protesta perché suo fratello non si decide a tirare.
- Il protagonista perde anche l'ultima sua biglia.
- Il protagonista, dispiaciuto, piange di nascosto.
- Il fratello non si accorge che il protagonista sta piangendo.
- Maurice non restituisce al fratello la biglia vinta.
- Il protagonista pensa di vincere molte altre biglie.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Rispondi sul quaderno.

- Quali sono le caratteristiche dell'ultima biglia rimasta al protagonista?
- Perché per il protagonista questa biglia è così importante?
- Come si comporta il protagonista? Come si comporta il fratello?
- Che cosa avresti fatto tu se ti fossi trovato/a nei panni di Maurice?